



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 16/2024

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Quando è stato aggiornato, in generale, per l'ultima volta il Piano del paesaggio di Bellinzona, e/o, nello specifico, relativamente al parco sul sedime ex-Gabuzzi?

L'aggiornamento del Piano del paesaggio presuppone una variante di Piano regolatore, che in generale e pure nel caso di specie è avvenuta nel 2010.

2. Ne sono stati esaminati tutti gli alberi?

Al momento dell'allestimento sono stati esaminati tutti gli alberi.

3. Chi ha effettuato l'esame? Che qualifiche aveva il personale che se ne è occupato?

L'esame è stato elaborato dalla EcoControl SA, società di riconosciuta competenza attiva nel campo delle consulenze ambientali e naturalistiche, dell'ingegneria forestale, della fisica della costruzione e delle energie rinnovabili. Il gruppo di collaboratori è formato da ingegneri, fisici e biologi che coprono in modo interdisciplinare tutte le competenze richieste nell'ambito delle consulenze fornite.

4. Come viene documentato l'avvenuto esame dei fondi?

Le proposte di tutela sono state fatte a seguito di sopralluoghi e valutazioni da parte dei consulenti. Gli alberi vengono poi valutati secondo il criterio della specie, del diametro del tronco, della funzione paesaggistica, dell'estetica e della funzione ecologico-naturalistica.

5. Con quale scadenza e in base a quali direttive si monitora il Piano del Paesaggio, si inseriscono nuovi elementi o se ne tolgono di declassati.

Non c'è una direttiva comunale che definisca una tempistica per il monitoraggio del Piano del paesaggio. Gli aggiornamenti avvengono quando è ritenuto necessario e devono seguire la procedura di variante di Piano regolatore.

6. Quando e perché l'unico albero protetto del parco è stato abbattuto?

L'albero è stato abbattuto nel 2020 in quanto, come dimostrato da una perizia qualificata, era irrimediabilmente compromesso.

7. Come mai il ceppo troncato e le radici dell'albero abbattuto sono rimasti a dimora nel terreno mettendo a rischio il resto della vegetazione del parco e la fertilità del terreno?

La pianta protetta in questione (calocedro) era stata abbattuta per motivi di sicurezza, dopo che un fulmine l'aveva completamente danneggiata. In termini generali, la fresatura a vista di un ceppo rappresenta perlopiù una misura estetica, mentre la rimozione completa delle radici necessita un intervento molto invasivo, danneggiando sicuramente radici di altre alberature presenti nel parco. Si precisa che dopo l'abbattimento dell'albero protetto, nelle vicinanze sono state messe a dimora due piante (un cedro e un calocedro). Il fatto che queste nuove alberature e tutte le alberature presenti nel parco godono di buona salute sta ad indicare che non ci sono dei rischi particolari per il resto della vegetazione e/o di fertilità del suolo dovuti al ceppo troncato e alle radici dell'albero abbattuto.

8. Chi è responsabile di questo processo (funzione nell'organigramma)?

La competenza è del Municipio, per tramite del settore Servizi urbani e ambiente, oppure se avviene contestualmente ad una domanda di costruzione è coordinata tramite il settore Edilizia privata previo preavviso del settore Servizi urbani e ambiente.

9. È cosciente il Municipio che le antenne che trapassano la chioma degli alberi perché infisse vicino al tronco ne preannunciano la fine?

Nel caso di specie la procedura della domanda di costruzione preliminare ordinaria non è ancora stata evasa dal Municipio, la relativa valutazione verrà fatta contestualmente all'evasione della domanda di costruzione.

10. Per onorare le promesse del municipale Mattia Lepori al Quotidiano di non danneggiare gli alberi più importanti del parco, ma anche in considerazione dell'importanza crescente degli alberi quali elementi di mitigazione climatica a protezione delle ondate di calore, è pronto il Municipio a non rilasciare la licenza edilizia o a chiedere il ridimensionamento/riposizionamento dell'edificio previsto?

Il Municipio, come sempre imporrà il rispetto dei vincoli e delle norme applicabili. Il periodo di pubblicazione è appena terminato e solamente una volta raccolto l'avviso cantonale per quanto di sua competenza, avverrà la relativa valutazione di specie contestualmente all'evasione della domanda di costruzione. Si precisa tuttavia che il Municipio, premettendo, lo si ricorda, ci si trova nel contesto di una domanda preliminare e non definitiva di costruzione, nel limite delle sue competenze considererà sicuramente anche gli aspetti indicati dall'interpellante (contatti con la Sezione della logistica sono peraltro già in corso), fermo restando anche l'importanza di una piantumazione adeguata.

11. Nessun albero maestoso di Villa Vera (Villa Elzi) era inserito nel Piano del Paesaggio? Come mai?

Corretto. Il Piano del paesaggio, come tutta la pianificazione del territorio, è il frutto di scelte pianificatorie, tecniche e politiche ed è soggetto a formali iter democratici. Esso è adottato dal Consiglio comunale. Dalla documentazione pianificatoria emergono le motivazioni per la protezione degli alberi proposti in tutela e non quelle relative alle mancate tutele di tutte le alberature presenti sul territorio.

12. Se invece ce n'erano, come mai sono stati abbattuti? È stato richiesto il parere agli esperti cantonali, come richiesto dalla Legge cantonale sulla protezione della natura (LCN)?

Nel caso concreto il giardino, così come i relativi alberi, non erano protetti e il mappale disponeva di indici edificatori non ancora utilizzati. Il Comune è stato chiamato ad applicare le norme di sua competenza, vi è stato il coinvolgimento dei servizi cantonali per tramite dei servizi generali del Dipartimento del territorio. La variante di PR relativa al Piano del paesaggio è stata approvata dal Consiglio di Stato, previa consultazione con i vari Servizi cantonali competenti sui vari temi, tra i quali l'Ufficio della natura e del paesaggio. La sistemazione esterna, contestuale alla nuova edificazione, è stata oggetto di una regolare procedura di domanda di costruzione.

13. Per l'abbattimento di alberi così importanti, maestosi, non è necessaria una licenza edilizia?

Unicamente l'abbattimento di alberi protetti dal Piano del Paesaggio necessita di una autorizzazione, che può essere coordinata con la licenza edilizia. Nel caso menzionato non era necessaria una specifica autorizzazione in quanto nessun albero era protetto. La sistemazione esterna, contestuale alla nuova edificazione, è stata ad ogni modo oggetto di una regolare procedura di domanda di costruzione.

14. Quando saranno pubblicati l'esito dello studio sulle isole di calore e la strategia comunale per la gestione e la promozione del verde, già oggetto dell'interpellanza 54/2023 e dell'interrogazione 2/2024?

Come già risposto per l'interrogazione 2/2024, si prevede che lo studio per la promozione del verde sia concluso per il mese di novembre 2024.